Supplemento al N° 141 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (23 Maggio 1868)

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Como

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 maggio 1868 ed ove occorra nei giorni susseguenti, in una delle sale della prefettura di Como, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle Casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda le lire 2000 nelle tesorerie provinciali. Il presidente all'asta è anche autorizzato, prima di aprirla, di ricevere depositi e di ammettere i depositanti a far partito rilasciando loro la relativa quitanza.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 7 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capilolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio suddetto.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da sanzioni più gravi del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	*OSSERVAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
350	Brebbia	Mensa Arcivescovile di Milano	Num. 75 pezzi di terra consistenti in aratori semplici, aratorii moronati e vitati, prati, orti, pascoli, boschi, brughiere, ripe boscate e selve castanili fruttifere con due case coloniche, sotto diverse denominazioni ed in varie regioni ai numeri di mappa 215, 253, 316, 325, 383, 421, 421 1|2, 424, 425, 426, 495, 496, 497, 498, 499, 505, 542, 544, 545, 548, sub. 1, 2, 3, 4, 550, sub. 1 e 2, 551, 552, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 670, 671, 677, 678, 679, 719, 720, 725, 726, 727, 729, 730, 731, 802, 813, 822, 835, 843, 847, 848, 850, 852, 854, 860, 863, 866, 905, 907, 909, 910, 913, 917 1|2, 918, 919, 920, 924, 925, 928, 947, 952, 721, d. 861, d. 864. — Superficie complessiva.	53 16 14	812 » »	56301 75	5630 17	200	
351	Malgesso e Bardello	»	Vari pezzi di terra consistenti in aratori, prati, boschi e brughiere sotto diverse denominazioni ed in varie regioni ai num. di pappa 23, 26, 27, 208, 209, 213, 215, 218, 237, 331 e 344, sub. 1 e 2 del comune di Malgesso ed in quello di Bardello ai num. 156, 158, 159 e 161. — Superficie complessiva.	9 23 30	141 12 »	7727 26	772 72	50	
352	Ossuccio	Chiesa parrocchiale di Isola ed annesso Oratorio di S^a Agata	Num. 10 pezzi di terra con casa colonica, cassina e stalla consistenti in aratori, prati, orti e selve nelle regioni Chisoglia, della Chiesa, Pizzapoca, Pioda, le Brughe della chiesa, Gravona di sotto, Bolgito, Manello, ai num. di mappa 46, 33, 34, 3, sub. 1, 42 sub. 1, 42 sub. 2, 108 sub. 19, 238 sub. 1, 107 sub. 13, 238, sub. 5, 107 1|2, 15 sub. 14 1|2. — Super. compl.	4 03 50	61 16 3	4000 »	400 »	25	
353	Cesana Brianza	Chiesa parrocchiale di S. Fermo	Num. 32 pezzi di terra consistenti in aratori, prati, ronchi, e bosco sotto diverse denominazioni, in mappa ai num. 3 sub. 2, 606 sub. 9-12-27-40-63, 161, 216 sub. 1, 224, 325, 510, 532, 519, 540 sub. 1 475 sub. 23, 644, 670 sub. 113, 682, 649, 670 sub. 20-44-96-119-122, 466, 418, 444, 736, 746, 750, 752, 751. — Superficie complessiva.	7 44 13	113 17 »	4159 60	415 96	25	
354	Suello e Pusiano	»	Num. 47 pezzi di terra ad aratorio, prati, ronchi con tre case coloniche nel comune di Suello sotto diverse denominazioni, in mappa del comune di Suello predetto ai num. 456, 457 sub. 4-12, 503, 488 sub. 1, 489 sub. 9, 424 1|2 sub. 2. 165, 425 sub. 1, 167, 173, 432, 434, 386, 404, 393, 573, 294, 337 sub. 10, 303, 357, 227, 32, 37, 38, 36, 39, 49, 50, 41, 257, 259, 260, 261, 52, 59, 250, 251, 253, 262, 270, 286 sub. 3, 67, 22, 608, 609, 610, 622 sub. 3, 624 sub. 2 ed in quella del comune di Pusiano ai num. 372 e 366. — Superficie complessiva.	5 07 58	77 13 »	15043 53	1504 85	100	
355	Suello e Civate	Beneficio di S. Rocco e Cristoforo in Civate	Num. 8 pezzi di terra con casa parte colonica e parte in affitto, consistenti in aratoti, prati e ronchi denominati lusico, pramajolo, fornace barcina, pra cantone, rossèro, chiosello, ronchetto del dosso ai num. di mappa 572, del comune di Suello ed in quella di Civate ai numeri 504, 64 sub. 2, 40. 570, 571, 214 sub. 2, 611 sub. 2, 636, 637, 638 e 817 sub. 1 e 2. — Superficie complessiva.	2 33 97	35 15 »	7356 »	735 60	50	
356	Civate	»	Num. 4 pezzi di terra ad aratori e ronchi con sedime di casa colonica sotto la denominazione di Ortaccio al pozzo, parola, roncaccio, selvetta ai num. di mappa 190 sub. 7, 156, 173, 174, 168, 899. — Superficie complessiva.	» 46 62	7 3 »	1797 05	179 70	10	
357	Garlate	Chiesa parrocchiale di Garlate	Casa detta Canonica della Chiesa in mappa al n. 270 sub. 2. — Superficie complessiva . .	» » 89	» 3 3	737 75	73 77	10	
358	Garlate e Olginate	»	Num. 14 pezzi di terra ad aratori. ronchi, boschi, selva, e palude con casa colonica sotto alle denominazioni di solda, ruginee, malpaga, la piana, la scuola, pissiola, peschiera, margone, losia, novelle, campora ai n. di mappa (4, 55, 70, 235 sub. 60), 152 1|2, 154, 155, (4, 55, 70, 235 sub. 66) (4, 55, 70, 235 sub. 69) (4, 55, 70, 235 sub. 67) 255, 218, 202, 190, 137, 116, 282, del comune di Garlate e in quella di Olginate al n. 17. — Superficie complessiva.	5 17 14	79 » 3	13948 84	1394 88	100	
359	»	»	Num. 8 pezzi di terra con casa colonica, orto e cortile consistenti in aratori, prato, boschi e selve ai n. di mappa del comune di Garlate 173, 283, 123, 193, 194, 197, 90, 91, 138 (4, 55, 70, 235 sub. 21) (4, 55, 70, 235 sub. 22) 254 denominati legato dei morti campello della novella, campo aperto, campora, selva dei morti, pesciola ed in quella di Olginate al n. 13 divise in due pezzi denominati soldo. — Superficie complessiva.	4 51 88	69 » 11	11163 33	1116 33	100	
360	Lomazzo Comasco	Chiesa parrocchiale di S. Siro in Lomazzo	Num. 63 pezzi di terra in massima parte ad aratori moronati, con tre distinti sedimi di case coloniche con cortili, sotto a diverse denominazioni ed in varie regioni in mappa ai numeri 149, 150, 295, 12 sub. 2, 203, 218, 179, 276, 326, 327, 258, 167, 236, 238, 231, 64, 60, 61, 117, 196, 169 sub. 1 e 2, 179, 455, 457, 453 sub. 1 e 2, 482, 509, 734, 738, 612 sub. 1, 739, 599, 649, 1344, 1449, 1542, 1435, 1418-1426, 1421, sub. 2, 1520, 1388, 1490, 1053, 1027 sub. 1, 977, 991, 982, 974, 977, 1062, 1063, 1071, 1482, 1483, 1484, 1524, 1508, 1499, 1476, 1479, 1561 sub. 2-1137 sub. 1-2-3, 1138 sub. 2-3-4, 1101, 1103, 1106, 1107, 1113, 1131, 1180, 1168, 1173, 716, 1700, 1721, 1739. — Superficie complessiva.	28 70 22	438 12 »	53536 53	5353 65	200	
361	Asnago	Canonicato Gianoli in Como	Aratorio moronato al numero di mappa 133. — Superficie	» 54 »	8 6 »	909 51	90 95	10	
362	Cermenate	»	Num. 38 pezzi di terra con casa colonica sotto diverse denominazioni ed in varie regioni consistente in aratori in massima parte moronati ed in mappa alli num. 1134, 1133, 1042, 1050, 1078, 1077, 1081, 1198, 1302, 1183, 1186, 1188, 1189, 1160, 1055, 1156, 1145, 1139, 1107, 1109, 764, 755, 735, 720, 706, 709, 91, 334 1|2, 258, 523, 223, 778, 114, sub 1 e 1412. — Superficie complessiva.	9 22 27	143 22 »	16261 36	1626 13	100	
363	Maccio	»	Num. 10 pezzi di terra consistenti in aratori, prati, bosco e brughiere in diverse regioni ed ai numeri di mappa 639, sub. 1 e 2, 423, 487, 48, 31, 379, 376, 325, 100, 387. — Superficie complessiva.	3 14 70	48 18 »	5433 66	543 36	50	
364	Camerlata	»	Num. 3 pezzi di terra ad aratorio, prato liscoso e ronco con selva, con casa parte civile e parte colonica, regione prato a campaccio. Campo maggiolo di magno a casa, ai numeri di mappa 529, 530, 512, 514, 58, 59, 63, 3125. — Superficie complessiva.	4 14 25	63 » 1	12773 63	1277 36	100	
365	Fino Mornasco	Chiesa prepositurale di Fino Mornasco	Num. 7 pezzi di terra ad aratori moronati nelle regioni Monturello, Bessi Cuor di campagna, Cirimido, Campo marcio in mappa ai numeri 77, 76, 78, 79, 80, 228, 224, 225, 226, 227. — Superficie complessiva.	2 43 20	37 6 »	7373 70	737 37	50	
366	Rovello	Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Rovellasca	Num. 3 aratori nelle regioni Strada del pozzo, e strada di Saronno, in mappa ai numeri 369, 367 e 584. — Superficie complessiva.	» 68 13	10 15 »	1648 90	164 89	10	
367	Bregnano	»	Aratorio moronato nella regione Strada di Como al numero di mappa 75	» 17 99	2 18 »	559 40	55 94	10	
368	Rovello	»	Due aratori con casa colonica, cortile ed orticello uniti nelle regioni alla Immacolata, alla Scaletta della Manera e Vicolo di Stalletto ai numeri di mappa 145, 141, 209. — Superficie complessiva.	» 82 31	12 14 »	2947 90	294 79	25	
138	Monate	Seminario Arcivescovile di Milano	Bosco ceduo forte detto Monastero in mappa al numero 203	8 23 03	125 18 »	7000 »	700 »	50	Ridotto il prezzo d'asta da lire 10788 a lire 7000.
110	Colico	Chiesa parrocchiale di S. Bernardino in Colico	Pezzo di terra a coltivo con annessovi tre catapecchi con piccolo sedime di casa colonica nelle regioni vigna della Chiesa e Vignetta ai numeri di mappa (1750, 1753, 1755, sub. 1, 2, 3) 2605, 2576, 2577. — Superficie complessiva.	» 38 95	5 16 »	1022 24	102 22	10	Prezzo ridotto da lire 1135 82 a lire 1022 24.
186	Civiglio	Canonicato de Picchi nella cattedrale di Como	Num. 36 pezzi di terra con casa colonica consistenti in aratorii, coltivo vitati prati, boschi selve, pascoli e brughiere, sotto diverse denominazioni ed in varie regioni ai numeri di mappa 309, 328, 325, 330, 1381, 431, 438, 425, 416, 420, 447, 386, 417, (1 ed unito sub. 420) 376, 441, 399: 55, 302, 395, (1 ed unito sub. 167) 547, 526, 256, sub. 1, 221, 521, sub. 22, 80, 83, 84, 81, 351, 1 ed unito sub. 107-98-99-60-61-59-44-15-16, 67, 120, 95, 166, 173, 187, sub. 455, 210, (1 ed unito sub. 461), 333 e 614. — Superficie complessiva.	19 72 »	302 7 »	15600 »	1560 »	100	Annullata la vendita per ordine della Commissione in data 7 marzo 1868, n. 20.
188	Cavallasca	»	Aratorio vitato, regione sotto Selva, al numero di mappa 86 in affitto ad Ambrogio Cattaneo assieme agli altri beni in Cavallasca di compendio del Canonicato.	» 07 44	1 4 »	80 »	8 »	10	Prezzo ridotto da lire 290 40 a lire 80.
6	Zelbio	Legato Pio di messe Zerboni Bernardo	Num. 13 pezzi di terra ad aratorio, pascolo, prato, zerbo con fabbricato rustico, due casotti da latte, due stanze da fuoco e cisterna in diverse regioni ai numeri di mappa 19, sub. 1, 2, 24 sub. 9-10, 48 sub. 32, 44 sub. 3-4, 44 sub. 11-12-15-16, 46 sub. 3, 44 sub. 8, 48 sub. 92-89-71-44, 2 sub. 115, 2 sub. 285-286. — Superficie complessiva.	12 82 84	196 » »	2620 63	262 60	25	Già sospesa per ordine della Commissione la vendita che doveva aver luogo all'asta del 7 ottobre 1867.

Como, 15 maggio 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: LENCHANTIN.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Palermo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 maggio 1868 dentro il palazzo delle finanze, sito in Piazza Marina, e precisamente nell'aula della soppressa Gran Corte dei Conti alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato relativo.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto, e le ulteriori offerte in aumento non potranno essere al di sotto del *minimum* medesimo ai sensi dell'art. 102 precitato regolamento.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà pagarsi entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella Cassa del ricevitore demaniale di Palermo, compensando a senso dell'art. 112 del regolamento, e nei modi indicati dalla circolare 21 ottobre n. 20, le somme depositate per guarentigia delle offerte in titoli fruttiferi di nuova emissione.
8. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare, contemporaneamente al primo decimo del prezzo di deliberamento, nella Cassa del ricevitore demaniale di Palermo il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
471	406	Palermo	Convento dei Benfratelli	Tre piccoli quartini di 1°, 2° e 3° piano, composti cioè due di membri cinque ed uno di membri due, siti in via Porta di Castro al n. 47.	»	»	5636 87	563 68	50 »	»
472	226	»	Convento Teatini di S. Giuseppe	Casa di 2° piano, composta di due membri, sita in via Cartari al n. 42	»	»	2555 56	255 55	25 »	»
473	228	»	»	Casa terrana, composta di un membro, sita nel Corso V. E. al n. 31	»	»	2093 79	209 37	25 »	»
474	229	»	»	Casa terrana, composta di un membro, sita in detta via al n. 35	»	»	3556 70	355 67	25 »	»
475	231	»	»	Due case terrane, composte cioè la 1ª di un membro, la 2ª di due, site via della Lupa ai numeri 6, 7.	»	»	2918 53	291 85	25 »	»
476	234	»	»	Casa in primo piano, composta di due membri, sita in via Cartari al n. 42	»	»	2569 65	256 96	25 »	»
477	193	»	Convento S. Gregorio Papa	Quartino e catodio, composti cioè il quartino di membri 3, e catodio di membri uno, siti in via San Gregorio ai n. 26 e 28.	»	»	4352 72	435 27	25 »	»
478	198	»	»	Due quartini di 1° e 2° piano, composti cioè: il quartino di 1° piano di membri 3, quello di 2° di membri 4, siti nella via San Biagio al n. 9. Più due catodii, composti cioè uno di membri 2, l'altro di membro 1, siti uno in detta via al n. 11 e l'altro nel cortile Canna al n. 10.	»	»	7046 15	704 61	50 »	»
479	464	Solanto	Oratorio di S. Filippo Oneri	Fondo coltivato ad ulivi, vigne, sommacco ed altro con casina di villeggiatura a pian terreno, composta di membri 15 oltre la cappella e vari fabbricati rurali, siti nel suddetto fondo che confina con la riva del mare, con lo stradone Consolare, col fondo Campofranco ed altri.	26 90 81	12 400	56517 40	5651 74	200 »	80 »
480	199	Palermo	Convento S. Gregorio Papa	Tre quartini, un catodio e mezzalino, composti cioè i tre quartini di quattro membri per ognuno, il mezzalino di tre membri ed il catodio di due membri, siti nella via Alloro ai numeri 19 e 21.	»	»	11917 17	1191 71	100 »	»
481	196	»	»	Due catodi ed un magazzino, composti cioè il primo catodio di membro uno, il secondo di membri due, ed il magazzino di membro uno, siti via del Collegio di Maria ai n. 3, 5, 9.	»	»	3183 74	318 37	25 »	»
482	176	»	Convento di Santa Teresa	Giardino detto di Santa Teresa, coltivato ad agrume ed altri corpi annessi, con casa rurale composta di tre membri, sito nello stradone Pisani, confinante con il fabbricato del monastero di Sales, con lo stabilimento dei matti, con le case dello stesso convento ed altri.	7 2 79	»	172933 02	17293 30	500 »	»
483	218	»	»	Due quartini di 1° e 2° piano, composti cioè il 1° di membri 5, l'altro di membri 6, siti nello stradone Pisani al n. 55.	»	»	6573 37	657 33	50 »	»
484	114	»	Monastero Badia Nuova	Quattro quartini di 1°, 2°, 3° e 4° piano, composti cioè il 1° di membri 4, gli altri di membri 6 per uno. Più un catodio, siti in via Parlamento al n. 17.	»	»	27015 51	2701 55	100 »	»
485	184	»	Monastero dell'Immacolata Concezione	Tre quartini, composti cioè due di membri 2, uno di membri 4, siti due nella via Abbadia, l'altro nella via Concezione ai n. 18, 20 e 22.	»	»	5653 27	565 32	50 »	»
230	154	Caltavuturo	Monastero di S. M. la Nuova	Fondo rustico consistente in terra seminatoria ed alberi domestici, sito in contrada Giambretti, confinante col fondo di don Filippo Micciancio, maestro Giuseppe Messina, Gugino Francesco ed altri eredi di Madoro Giuseppe.	6 64 45	- 3 805	6660 46	666 04	50 »	»
404	838	Borgetto	Monastero di San Martino	2° Molino detto della Nocilla, inteso di Mezzo, con terre annesse, sito in contrada Nocilla, confinante con la stradella che porta a Borgetto, con la via che conduce all'ex feudo di Sagana ed altri confini.	13 94 10	»	30023 37	3002 33	100 »	»
405	839	»	»	3° Molino della Nocilla, sito nella via che conduce a Borgetto, confinante da occidente col giardino del signor Rappa Antonino, con terre annesse dentro i detti confini.	27 88 22	»	30023 37	3002 33	100 »	»
407	840	»	»	Paratore detto della Nocilla, sito nella contrada dello stesso nome, confinante colle terre del 3° molino sopradetto.	»	»	3092 43	309 24	25 »	»
429	63	Palermo	Monastero del SS. Salvatore	Due quartini uno di primo e l'altro di secondo piano, composti di membri 6 per ognuno, siti nella via Protonotaro al num. 3.	»	»	11279 92	1127 99	100 »	»

1575 Palermo, li 25 aprile 1868.

Il Direttore: V. SERRETTA.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Siena

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 di maggio 1868 e successivi occorrendo in una sala della prefettura di Grosseto alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato riguardante ogni lotto che si espone in vendita.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. nell'uffizio del registro di Grosseto.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'articolo 404, lettera *F*, del Codice penale toscano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale A. E. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Staja	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
112	14	Grosseto	Benefizio della Visitazione di Maria Vergine nella cattedrale di Grosseto	Un magazzino di tre stanze, posto in Grosseto nella strada Colombo (affittato)	» » »	» »	2200 »	220 »	25 »	»
113	15	»	Prebenda canonicale Crespi nella cattedrale di Grosseto	Una bottega in Grosseto, sotto le loggie della Piazza Vittorio Emanuele (affittata)	» » »	» »	2312 »	231 20	25 »	»
114	102	Manciano	Monastero di Vallombrosa	Porzione 1ª della tenuta dei Cavallini costituita da una sezione di terreno lavorativo, a pastura, prativo e boschivo, posta in luogo detto Santerello.	95 90 13	563 circa	29853 20	2985 32	100 »	4846 04
115	103	»	»	Porzione 2ª della tenuta dei Cavallini costituita da una sezione di terreno lavorativo macchioso ed a pastura, in luogo detto Poggio moretto e Murella, con casetta rustica composta di cinque stanze.	186 08 69	1092 »	60309 60	6030 96	200 »	13802 88
116	104	Manciano e Scansano	»	Porzione 3ª della tenuta dei Cavallini costituita da una vasta sezione di terreno lavorativo, a pastura con marruche, roghi, ecc., e a pastura con bosco ceduo, denominata Pian dei Rosai e Macchina. Si unisce a questa porzione l'opificio idraulico per la tribbiatura e macinazione dei cereali ed il molinodetto delle Torricelle.	254 66 11	1391 »	99561 20	9956 12	200 »	14128 86
117	105	Manciano	»	Porzione 4ª della tenuta dei Cavallini costituente la sezione centrale della medesima e composta di un tenimento di terreno ortivo, vignato, olivato, lavorativo, prativo e a pastura, con marruche e bosco ceduo. A questa sezione fanno corredo un comodo fontanile per il beveraggio del bestiame, la Casa d'Agenzia, il casale dei bifolchi e capoccia del lavoro, una cappella, la cisterna d'acqua potabile, il casale dei granai e stalle.	473 27 16	2777 »	153193 40	15319 34	500 »	36253 73
118	106	»		Porzione 5ª della tenuta dei Cavallini costituita da un tenimento di terreno lavorativo, a pastura con marruche, ecc., e a pastura con bosco ceduo, in luogo detto Caccia del Principe, Lasco di Bernardo e Pianacce.	319 00 86	2019 »	83138 »	8313 80	200 »	23236 02
119	107	»	»	Porzione 6ª della tenuta dei Cavallini costituita come appresso: 1° Oliveto detto dello Stecconato esistente presso Montemerano. 2° Sezione dei Cavallini presso la Sgrilla, composta di terreno lavorativo, prativo a pastura, con bosco ceduo, e a pastura con marruche. A questo tenimento si unisce una piccola casetta di una sola stanza a terreno, posta nel Mandrioncino della Sgrilla.	56 80 24	328 »	18463 »	1846 30	200 »	4053 91

1671 Siena, 7 maggio 1868.

Il Direttore demaniale: L. ANDREUCCI.

Osservazione: Il reparto definitivo e l'assegnazione a ciascun lotto della quantità, del numero e della specie dei diversi titoli che compongono le scorte esistenti nella tenuta dei Cavallini saranno fatti dal perito incaricato dall'Amministrazione, a senso dell'art. 117 del regolamento 22 agosto 1867, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione di sorveglianza per la liquidazione dell'asse ecclesiastico nella provincia di Grosseto con deliberazione del 30 aprile ultimo scorso.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867. n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 giugno prossimo venturo, in una delle sale della comunità di Modigliana, alla presenza d'uno de'membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Modigliana.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	452	Modigliana	Dalle 4 cappellanie di San Bernardino in Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Azzano nel popolo di San Pietro in Castagnara, composto di terra lavorativa, vitata, gelsata, fruttata e pastorativa.	31 59 94	1027526	10008 63	1060 86	100	200
	453	»	id.	Un appezzamento di terra lavorativa e gelsata nel popolo di San Bernardo	0 37 55	11024	1376 87	137 68	10	»
	454	»	Dal monast. delle Agostiniane di Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Casa delle Suore nel popolo di San Lorenzo in Miano, composto di terra lavorativa, vitata, olivata, querciata pasturativa.	82 12 90	913255	10140 01	1014 00	100	200
	455	»	Dal Capitolo di Modigliana	Podere denominato Casa Pedretti con casa colonica nel popolo di San Pietro in Tossino, composto di terreni lavorativi, gelsati e fruttati.	7 23 18	212313	9168 75	916 87	50	275
	451	»	Dalle 4 cappellanie di San Bernardino in Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Casa Nuova di Tossino, nel popolo di San Pietro a Tossino con terreni lavorativi, vitati, fruttati ed olmati.	9 93 67	291724	11159 78	1115 97	100	320
	703	»	Dall'ex-monastero delle Agostiniane . . .	Quattro poderi in vocabolo i Due Fusina nel popolo di Rocco, con rispettive case coloniche formanti un sol corpo composto di terreni lavorativi, vitati, gelsati, olmati e fruttati.	48 09 82	1412183	35666 83	3568 68	100	4000
	704	»	Dal seminario vescovile di Modigliana. . .	Un podere in vocabolo di Reggiolo, popolo di San Pietro in Castagnara con casa colonica, composto di terreni lavorativi vitati gelsati fruttati olivati, castagnati, boschivi e pasturativi.	52 89 81	1582360	12197 08	1219 70	100	»
	707	»	Dall'ex-convento delle Agostiniane. . . .	Un podere in vocabolo Beensano, popolo di San Pietro in Tossino con sua casa colonica, composto di terreni lavorativi vitati, olmati, fruttati, boschivi e pasturativi.	42 05 99	1234812	16378 78	1637 87	100	240
	708	»	id.	Un podere in vocabolo i Tempioni, popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, gelsati, fruttati, pastorativi e boschivi.	29 28 22	859577	14656 82	1415 68	100	»
	709	»	id.	Un podere denominato Casa nova di Monte nel popolo di S. Martinoni Monte con sua casa colonica e terreni lavorativi vitati, fruttati, gelsati e pasturativi.	16 16 94	474706	6652 99	665 29	50	575
	710	»	id.	Un podere in vocabolo Rio di Monte nel popolo di San Pietro a Tossino con sua casa colonica e terreni lavorativi vitati, fruttati, olmati e pasturativi.	12 54 54	368313	5313 24	531 32	50	450
	711	»	id.	Un podere in vocabolo il Casone di Monte o Casamberia di Favale nel popolo di San Martino in Monte, con casa colonica e casa da pigionali e terreni lavorativi, vitati, gelsati, olivati, fruttati e pasturativi.	60 42 33	1773931	18327 53	1832 75	100	1100
	712	»	Dagli ex-Cappuccini di Monte Sion	Fabbricato nel popolo di Santo Stefano in San Bernardo, con chiesa e cappella e terreni ortivi, giardino, bosco con cipressi, pini e capitozze, ghiacciaio ed altri terreni.	1 91 66	56268	5719 93	571 99	50	»
	713	»	Dal Capitolo della cattedrale di Modigliana .	Due poderi denominati Baggio Nuovo e Baggio Vecchio, popolo di San Rocco, con le rispettive case coloniche, composti di terre lavorative, vitate, fruttate, olmate, gelsate, boschive, ecc.	41 37 90	1214820	14109 04	1410 90	100	»
	714	»	Dai padri delle Scuole Pie	Tre poderi in vocabolo Rustignolo, Fornaci e Mazzetto nel popolo di San Pietro in Castagnara, colle respettive case coloniche e terre lavorative, vitate, fruttate, olivate, boschive, ecc.	95 03 42	2790043	15435 10	1543 51	100	1885
	459	»	Dalla soppressa Casa scolopica di Modigliana	Podere con casa colonica denominato le Piane di Sotto nel popolo di San Bernardo, con terre lavorative, vitate, gelsate ed olivate.	1 91 39	56190	4465 49	446 51	25	350
	673	»	Dal Beneficio dell'Ascensione	Un podere denominato Malbrola nel popolo di San Martino in Monte, composto di terre lavorative, vitate e boschive ed in quantità a pastura.	28 86 31	817372	4457 31	415 73	25	50
	456	»	Dal Capitolo della Pieve	Podere con casa colonica denominato la Rivadella, nel popolo di San Martino in Monte con terre lavorative vitate, gelsate, fruttate ecc.	6 14 70	180467	6533 53	653 35	50	133
	457	»	Dal Monastero delle Agostiniane.	Podere con casa colonica detto Lavorana, di terre lavorative, vitate, gelsate, pasturative e boschive.	57 83 17	169344	14453 76	1445 37	100	1300
	458	»	id.	Podere con casa colonica denominato Belvedere, nel popolo di San Bernardo, con terre lavorative, vitate, olivate, ecc.	21 75 06	638561	4128 43	412 84	25	»
	705	»	id.	Podere nel popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, fruttati, boschivi, pasturativi.	61 24 07	1797927	15031 50	1503 15	100	1150
	706	»	id.	Podere denominato Casetta di Pompegno nel popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, fruttati, boschivi e pasturativi. Parte di detti terreni è sita in comunità di Eredosio.	20 03 08	588170	4386 95	438 69	25	500

1695 Firenze, 14 maggio 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Arezzo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim del giorno 26 di maggio 1868 nell'ufficio di questa Delegazione demaniale, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0/0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio delegato demaniale in Arezzo.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera *F*, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale Stajata	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione DELLE OFFERTE	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
390	537	Arezzo	Seminario vescovile d'Arezzo	Possessione in luogo detto Ba' di Croce, composta di casa padronale, piccolo oratorio, e numero 8 poderi, con rispettive case coloniche e annessi.	707 29 94	4153	79403 43	7910 34	200 »	13975 80
391	»	»	»	Un appezzamento di terra in popolo di S. Fabiano in luogo detto Perticata	93 66	5 1/2	968 53	96 85	10 »	
392	»	»	»	Altro appezzamento di terra in luogo denominato Ca' del Pichi	29 37	1 1/2	289 50	28 95	10 »	
393	»	»	»	Altro appezzamento di terra in luogo detto San Filippo.	64 73	3 1/2	654 91	65 49	10 »	
394	»	»	»	Un podere con casa colonica denominato San Fabiano	3 25 50	19 1/2	2793 85	279 39	25 »	280 »
395	»	»	»	Un appezzamento di terra in popolo d'Antria, luogo detto Panaccio	21 29	1 1/4	394 57	39 46	10 »	
396	»	»	»	Tre appezzamenti di terra in popolo di San Jacopo, in luogo denominato Mulin Bianco o Casella Rossa.	51 09	3	528 78	52 88	10 »	
397	»	»	»	Un appezzamento di terra nel popolo suddetto in luogo denominato il Cerro o Duomo Vecchio.	55 11	3 1/4	782 56	78 26	10 »	
398	»	»	»	Tre appezzamenti di terra nel popolo di Agazzi in luogo detto Mulin Bianco	4 03 15	21	5909 60	590 96	50 »	
399	»	»	»	Un podere con casa colonica nei popoli di Agazzi, Santa Fiora, e Santa Formena in luogo detto il Gelsomino.	9 93 66	59 1/2	16307 02	1630 70	100 »	1500 »
400	»	»	»	Un podere con casa colonica, fornace da calcina, molino, in luogo detto Petrognano o Schiantacappe.	15 93 66	95 1/2	15040 46	1504 05	100 »	1700 »
401	»	»	»	Un appezzamento di terra in popolo di Puglia, luogo detto Campo Cavallo	1 06 37	6 1/2	1556 26	155 63	10 »	
402	»	»	»	Due poderi con case coloniche e annessi, posti in popolo di Vill'Alba, in luogo denominato Mossa prima, e Mossa seconda.	19 93 66	119 1/2	20696 75	2069 68	100 »	2000 »
403	»	»	»	Un podere con casa colonica, e annessi, posto in popolo di San Leo e Montione, in luogo detto la Fonte.	31 08 30	186 1/2	31520 99	3152 09	100 »	3500 »
404	»	»	»	Un appezzamento di terra lavorativo nudo, in luogo detto l'Orciolaio	59 60	3 1/2	1114 80	111 48	10 »	
405	»	»	»	Un podere con casa colonica composto di numero 15 appezzamenti di terra, in luogo denominato la Cacatona.	11 39 03	68 1/3	17748 56	1774 86	100 »	2000 »
406	»	»	»	Un podere con casa colonica in luogo denominato Villarada	16 41 57	98 1/2	21192 30	2119 23	100 »	2400 »

1705 Arezzo, addì 8 maggio 1868.

Il Delegato demaniale: C. TARUFFI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Reggio Emilia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di martedì 26 maggio 1868, nel locale del ricevitore del Demanio in Reggio Emilia alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni Principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, ne' modi determinati dalle condizioni dei capitolati.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del ricevitore demaniale in Reggio Emilia.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Biol. Tav.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	92	Albinea	Seminario vescovile di Reggio Emilia	Possessione situata in Villa di Borzano, formata da cinque corpi di terreno con fabbricati rustici e sue dipendenze, denominata Noce: il 1° corpo casamentivo confina a levante col torrente Lodola, e col signor dott. Giuseppe Spadoni, a mezzodì col benefizio Capponi, e collo stesso Spadoni, a ponente colla strada vecchia, a settentrione cogli eredi Montecchi; il 2° corpo detto Ghiarile a levante e a mezzodì col signor Prati Francesco, a ponente col torrente Lodola, a settentrione col nominato signor Prati Francesco; il 3° corpo detto il 2° Ghiarile, a levante e a mezzodì col nominato signor Prati Francesco, a ponente col torrente Lodola, a settentrione con Achille Pedrazzi; il 4° corpo detto Dai, a levante col benefizio di Santa Teresa, a meriggio col benefizio di San Giacomo, a ponente collo stesso benefizio e con Capponi, a settentrione con Marco Villani; il 5° corpo detto Monteiano, a levante e a meriggio col benefizio parrocchiale di Borzano, a ponente con Gioan Battista Spadoni e con Pietro Cremona, a settentrione col suaccennato benefizio parrocchiale. — Figura in catasto alla sezione di Borzano coi n. 66, 67, 68, 70, 71 per un reddito imponibile di lire 870 66.	18 99 46	65 »	22933 77	2293 37	100 »	512 19
2	93 bis	Reggio Emilia	Capitolo della Basilica di Parma	Vasto tenimento di terreno, posto in Villa Cadè, intermediato dalla strada Emilia, dalla ferrovia e dal canale del Canonicato, con fabbricati rustici e loro dipendenze, Casino Civile, Casa da Cameranti, Casello ed un opifizio ad uso molino, denominato Canonicato. — Viene coltivato a cereali, alberato e vitato, con prati irrigatori ed artificiali; confina: a levante con le ragioni Calvi, Parisetti, coll'intermedio del canale, colla Cappellania del Duomo di Reggio, cogli Ospizi civili di Parma, con Penco Luigi, e col commendatore Corbelli Luigi, a mezzodì con Scutellari di Parma, colla strada Emilia, colla Cappellania ed Ospizi suddetti, a ponente col nominato signor commend. Corbelli, colla via pubblica di Reggio e con Bassi Domenico, a settentrione col più volte nominato signor commendator Corbelli Luigi. — Viene distinto in catasto alla sezione di Cadè coi n. 4, 5, 6, e 43 parte in quanto ai terreni e in quanto ai fabbricati si distingue nella tab. *G* imposta sui fabbricati coi n. 83, 86, 26, 27 e 85.	165 78 11	538 »	269552 54	26955 25	500 »	13228 65
3	54/1	»	Capitolo della Cattedrale di Reggio Emilia	Podere posto nelle Ville Roncocesi, e Modolena con fabbricati rustici e dipendenze, diviso in sei corpi di terreno, aratorio, alberato e vitato, con prato irrigatorio ed artificiale; confinano: il 1° corpo ove si trovano i fabbricati, a levante con li beni Testi e Rabbeno, a meriggio con li stessi beni Rabbeno, a ponente con li stessi beni, a settentrione con la via corta; il 2° corpo detto Serraglio, a levante con Vezzani, a meriggio colla via di S. Biagio, a ponente con Gabrietti, a settentrione con Gabrietti e Vezzani; il 3° corpo detto Broletto, a levante col benifizio di Santa Teresa, a mezzodì col torrente Modolena, a ponente col Capitolo della cattedrale di Reggio, a settentrione con Vezzani; il 4° corpo detto Campazzo, a levante con Viani, a mezzodì con Gardacci, a ponente col canale di San Silvestro, a settentrione con Gabrietti e Rabbeno; il 5° corpo detto Oldo, a levante collo stradello della Casetta, a mezzodì col Capitolo di Reggio Emilia, a ponente e a settentrione con Penco; il 6° corpo detto Felsino, a levante parte del Felsino unito ad altro fondo del Capitolo, a mezzodì coll'Opera Pia Parisetti e col Capitolo, a settentrione con Viani. — Figura in catasto alla sezione di Roncocesi coi n. 168, 162 e 166 parte, ed alla sezione di Modolena ai n. 41, 172, 30 parte e 25 parte per una rendita imponibile di lire 555 77.	7 72 56	26 57	13590 23	1359 02	100 »	1017 65

1669 Addì 7 maggio 1868.

Il Delegato demaniale: SAN LAZZARO.

Prefettura di Parma

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di mercoledì 27 corrente maggio in una delle sale della prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto ed alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle Tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatarii per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane negli uffici della prefettura.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Biolche	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
64	165	Sorbolo (Ramoscello)	Dai monaci Benedettini di San Giovanni Evangelista di Parma.	Proprietà detta la Corte di Ramoscello (parte della tenuta di questo nome) coltiva, alberata, vitata, prativa, canepariva, ortiva e coltiva a risaia, suscettiva d'irrigazione con acque dei cavi Formica, Marzola e Fossa Marza, con fabbricato civile e rustiche dipendenze coloniche ed aia di cotto e con altro fabbricato disgiunto ad uso colonico detto la Casa nova.	122 61 62	397 66/72	110719 06	11071 90	500	7924 01
65	166	»	»	Podere detto degli Atanasi (parte della tenuta di Ramoscello) coltivo, alberato, vitato e pascolivo con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	1 95 36	6 12/72	2184 91	218 49	25	191 95
66	167	»	»	Corpo di terra detto le Case rotte (parte della tenuta di Ramoscello) coltivo, alberato, vitato e prativo.	6 97 93	22 47/72	8225 47	822 54	50	»
67	168	»	»	Possessione detta Sant'Angelo (parte della tenuta di Ramoscello) coltiva, alberata, vitata, prativa, irrigatoria, colle acque del canale Naviglio o di Bogolese, ortiva e canepariva con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	10 17 18	33 1/72	7670 80	767 68	50	1547 54
68	169	»	»	Possessione detta di S. Marino (parte della tenuta di Ramoscello) coltiva, alberata, vitata, prativa suscettibile d'irrigazione colle acque del Cavo Formica e pascoliva con fabbricato colonico e rustici annessi.	16 63 99	51 »	13069 01	1306 90	100	1547 84
69	170	»	»	Molino detto di Ramoscello sul canale Naviglio con terre annesse (parte della tenuta di Ramoscello). Il molino a due macine per frumento e meliga con brillatoio da riso e torchio da olio. I terreni sono coltivati e prativi irrigatori colle acque del canale Naviglio, caneparivi ed ortivi con casa d'abitazione e rustiche dipendenze.	8 05 60	26 10/72	22000 01	2200 »	100	723 63
70	171	»	»	Possessione detta Bosco di S. Giovanni, coltiva, alberata, vitata e prativa avente dritto d'irrigazione colle acque del Cavo Fossa Marza e ortiva con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	14 04 90	45 42/72	11206 33	1120 63	100	1183 18
71	172	Sorbolo (Bogolese)	»	Possessione di S. Giovanni 1° Abate, coltiva, alberata, vitata e prativa, coltiva nuda ed ortiva con fabbricato colonico e rustici dipendenti. È in due corpi di terra uno dei quali intermediato dalla strada di Pedrignano.	19 31 03	62 48/72	14799 10	1479 91	100	1285 77

Ove non si deliberassero tutti i lotti nello stesso giorno, si proseguirà l'incanto nel giorno immediatamente successivo 28 detto maggio, ore 10 antimeridiane.

1610 Parma, 1° maggio 1868.

Il Segretario capo della prefettura: CAPELLA.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta
via del Castellaccio.